

DL Agricoltura approvato, il commento del Presidente CREA

“Il Decreto Legge Agricoltura offre sostegno al comparto, dà nuovo slancio alla ricerca e ribadisce la strategicità del settore agroalimentare per il sistema Paese”, così il prof. Andrea Rocchi, Presidente del CREA, ha commentato l’approvazione definitiva del DL alla Camera.

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA

DL AGRICOLTURA. CREA: NUOVO PROTAGONISMO PER SISTEMA AGROALIMENTARE

(DIRE) Roma, 12 lug. - "Il DL Agricoltura, appena approvato, conferisce un nuovo protagonismo al sistema agroalimentare italiano, sostenendo i comparti in difficoltà a causa di fattori estranei, come i conflitti e il quadro geopolitico internazionale, le zoonosi e le fitopatie e, non ultimo, la siccità. Sono previsti incentivi alle imprese e interventi sulla regolazione delle filiere produttive, a tutela del produttore, del consumatore e dei lavoratori". Così il presidente **CREA**, prof. Andrea **Rocchi**, commenta l'approvazione definitiva, ieri sera alla Camera, del cosiddetto DL Agricoltura, e continua: "Da presidente del principale ente di ricerca italiano sull'agroalimentare, che ha coordinato il più importante progetto di ricerca pubblica sulle TEA, non posso che accogliere positivamente il provvedimento dedicato alle Tecniche di evoluzione assistita: sia per la proroga al 31 dicembre 2025 relativa alla sperimentazione in campo, sia per l'ampliamento delle tipologie di piante modificabili, che si estende da quelle resistenti alla siccità e a certi di tipi di patologie a quelle con migliorate proprietà in termini di "qualità" nutraceutiche (antiossidanti, polifenoli, etc.). Una norma che restituisce slancio alla ricerca per una agricoltura sempre più sostenibile, produttiva ed innovativa, in grado di rispondere in maniera adeguata a scarsità idrica e a stress ambientali e biotici di particolare intensità". Conclude il presidente **Rocchi**: "Si tratta, dunque, di un provvedimento ampio ed articolato, che dimostra la ferma volontà del Ministro Francesco Lollobrigida, del Masaf e dell'intero Governo di rilanciare ed innovare un settore strategico per il Paese, che vale il 15% dell'intera economia, con un fatturato di 549 miliardi di euro, e occupa oltre 900.000 persone. **CREA** Ricerca, dal canto suo, intende contribuire per la propria parte, fornendo quel supporto tecnico-scientifico e di conoscenza, indispensabile allo sviluppo delle imprese e dell'intero Sistema Italia".



DL AGRICOLTURA: CREA, NUOVO PROTAGONISMO PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE

ROMA (LA4NEWS/ITALPRESS) - "Il DL Agricoltura, appena approvato, conferisce un nuovo protagonismo al sistema agroalimentare italiano, sostenendo i comparti in difficoltà a causa di fattori estranei, come i conflitti e il quadro geopolitico internazionale, le zoonosi e le fitopatie e, non ultimo, la siccità. Sono previsti incentivi alle imprese e interventi sulla regolazione delle filiere produttive, a tutela del produttore, del consumatore e dei lavoratori". Così il presidente Crea, Andrea Rocchi, commenta l'approvazione definitiva, ieri sera alla Camera, del cosiddetto DL Agricoltura, e continua: "Da presidente del principale ente di ricerca italiano sull'agroalimentare, che ha coordinato il più importante progetto di ricerca pubblica sulle TEA, non posso che accogliere positivamente il provvedimento dedicato alle Tecniche di evoluzione assistita: sia per la proroga al 31 dicembre 2025 relativa alla sperimentazione in campo, sia per l'ampliamento delle tipologie di piante modificabili, che si estende da quelle resistenti alla siccità e a certi di tipi di patologie a quelle con migliorate proprietà in termini di "qualità" nutraceutiche (antiossidanti, polifenoli, etc.). Una norma che restituisce slancio alla ricerca per una agricoltura sempre più sostenibile, produttiva ed innovativa, in grado di rispondere in maniera adeguata a scarsità idrica e a stress ambientali e biotici di particolare intensità". (SEGUE)



DL AGRICOLTURA: CREA, NUOVO PROTAGONISMO PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE -2-

Conclude il presidente Rocchi: "Si tratta, dunque, di un provvedimento ampio ed articolato, che dimostra la ferma volontà del Ministro Francesco Lollobrigida, del Masaf e dell'intero Governo di rilanciare ed innovare un settore strategico per il Paese, che vale il 15% dell'intera economia, con un fatturato di 549 miliardi di euro, e occupa oltre 900.000 persone. Crea Ricerca, dal canto suo, intende contribuire per la propria parte, fornendo quel supporto tecnico-scientifico e di conoscenza, indispensabile allo sviluppo delle imprese e dell'intero Sistema Italia".(LA4NEWS/ITALPRESS).

DI Agricoltura, Andrea Rocchi (Crea): slancio per la ricerca

"Un nuovo protagonismo per il sistema agroalimentare italiano"

Roma, 12 lug. (askanews) - "Il DI Agricoltura, appena approvato, conferisce un nuovo protagonismo al sistema agroalimentare italiano, sostenendo i comparti in difficoltà a causa di fattori estranei, come i conflitti e il quadro geopolitico internazionale, le zoonosi e le fitopatie e, non ultimo, la siccità. Sono previsti incentivi alle imprese e interventi sulla regolazione delle filiere produttive, a tutela del produttore, del consumatore e dei lavoratori". Così il presidente **Crea**, professor Andrea **Rocchi**, commenta l'approvazione definitiva, ieri sera alla Camera, del cosiddetto DL Agricoltura, e continua: "Da presidente del principale ente di ricerca italiano sull'agroalimentare, che ha coordinato il più importante progetto di ricerca pubblica sulle TEA, non posso che accogliere positivamente il provvedimento dedicato alle Tecniche di evoluzione assistita: sia per la proroga al 31 dicembre 2025 relativa alla sperimentazione in campo, sia per l'ampliamento delle tipologie di piante modificabili, che si estende da quelle resistenti alla siccità e a certi di tipi di patologie a quelle con migliorate proprietà in termini di 'qualità' nutraceutiche (antiossidanti, polifenoli, etc.)".

Quella varata è "una norma che restituisce slancio alla ricerca per una agricoltura sempre più sostenibile, produttiva ed innovativa, in grado di rispondere in maniera adeguata a scarsità idrica e a stress ambientali e biotici di particolare intensità".

Continua il presidente **Rocchi**: "Si tratta, dunque, di un provvedimento ampio ed articolato, che dimostra la ferma volontà del Ministro Francesco Lollobrigida, del Masaf e dell'intero Governo di rilanciare ed innovare un settore strategico per il Paese, che vale il 15% dell'intera economia, con un fatturato di 549 miliardi di euro, e occupa oltre 900.000 persone. **Crea** Ricerca, dal canto suo, intende contribuire per la propria

parte, fornendo quel supporto tecnico-scientifico e di conoscenza,
indispensabile allo sviluppo delle imprese e dell'intero Sistema Italia".
(Segue)

RASSEGNA STAMPA

DI Agricoltura, Andrea Rocchi (Crea): slancio per la ricerca -2-

Roma, 12 lug. (askanews) - Le misure specifiche, comprese nel DI Agricoltura, con una dotazione di 500 milioni di Euro, infatti, sono dirette a fronteggiare la crisi economica, causata dalla guerra in Ucraina, delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, a cui è data la possibilità di sospendere il pagamento della parte capitale della rata dei mutui o dei finanziamenti; la concessione di crediti di imposta per investimenti in beni strumentali nella ZES unica; il rafforzamento del settore cerealicolo e della pesca. Ristori specifici interessano i comparti che hanno subito danni per fitopatie come l'olivicolo, l'agrumicolo e il vitivinicolo, o per zoonosi. Trovano spazio anche i necessari ristori per le aziende agricole siciliane colpite da siccità.

Per far fronte a questi fenomeni (patologie e siccità) e tutelare la competitività del nostro made in Italy, in un'ottica di lungo periodo e di sostegno all'innovazione, è prorogata al 31 dicembre 2025 la sperimentazione in campo delle piante ottenute tramite Tea e viene allargata la tipologia delle piante modificabili, che passa ad includere - oltre a resistenza alla siccità e ad alcune patologie - anche migliorate caratteristiche qualitativo-nutrizionali.

Il DI volge la sua attenzione anche al tema del lavoro: viene incrementata l'attività di controllo in materia di prevenzione e di contrasto allo sfruttamento lavorativo ed al lavoro sommerso e irregolare e istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Sistema informativo per la lotta al caporalato nell'agricoltura. Diversi dispositivi contenuti nel DL Agricoltura sono destinati al corretto funzionamento della filiera agroalimentare, spesso caratterizzata da asimmetrie lungo la catena del valore: è rafforzato il contrasto alle pratiche sleali, attraverso misure a sostegno della trasparenza dei mercati e interventi finalizzati al consolidamento del sistema sanzionatorio.

DL Agricoltura approvato, Andrea Rocchi (CREA): Nuovo slancio per la ricerca



ROMA – “Il DL Agricoltura, appena approvato, conferisce un nuovo protagonismo al sistema agroalimentare italiano, sostenendo i comparti in difficoltà a causa di fattori estranei, come i conflitti e il quadro geopolitico internazionale, le zoonosi e le fitopatie e, non ultimo, la siccità. Sono previsti incentivi alle imprese e interventi sulla regolazione delle filiere produttive, a tutela del produttore, del consumatore e dei lavoratori”.

Così il **presidente CREA, Andrea Rocchi**, commenta l'approvazione definitiva, ieri sera alla Camera, del cosiddetto DL Agricoltura, e continua:

“Da presidente del principale ente di ricerca italiano sull’agroalimentare, che ha coordinato il più importante progetto di ricerca pubblica sulle TEA, non posso che accogliere positivamente il provvedimento dedicato alle Tecniche di evoluzione assistita: sia per la proroga al 31 dicembre 2025 relativa alla sperimentazione in campo, sia per l’ampliamento delle tipologie di piante modificabili, che si estende da quelle resistenti alla siccità e a certi tipi di patologie a quelle con migliorate proprietà in termini di “qualità” nutraceutiche (antiossidanti, polifenoli, etc.). Una norma che restituisce slancio alla ricerca per una agricoltura sempre più sostenibile, produttiva ed innovativa, in grado di rispondere in maniera adeguata a scarsità idrica e a stress ambientali e biotici di particolare intensità”.

Conclude il presidente **Rocchi**: “Si tratta, dunque, di un provvedimento ampio ed articolato, che dimostra la ferma volontà del Ministro Francesco Lollobrigida, del Masaf e dell’intero Governo di rilanciare ed innovare un settore strategico per il Paese, che vale il 15% dell’intera economia, con un fatturato di 549 miliardi di euro, e occupa oltre 900.000 persone.

CREA Ricerca, dal canto suo, intende contribuire per la propria parte, fornendo quel supporto tecnico-scientifico e di conoscenza, indispensabile allo sviluppo delle imprese e dell’intero Sistema Italia”.

IL DL AGRICOLTURA

Le misure specifiche, comprese nel DL Agricoltura, con una dotazione di 500 milioni di Euro, infatti, sono dirette a fronteggiare la crisi economica, causata dalla guerra in Ucraina, delle imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, a cui è data la possibilità di sospendere il pagamento della parte capitale della rata dei mutui o dei finanziamenti; la concessione di crediti di imposta per investimenti in beni strumentali nella ZES unica; il rafforzamento del settore cerealicolo e della pesca. Ristori specifici interessano i comparti che hanno subito danni per fitopatie come l’olivicolo, l’agrumicolo e il vitivinicolo, o per zoonosi. Trovano spazio anche i necessari ristori per le aziende agricole siciliane colpite da siccità.

Per far fronte a questi fenomeni (patologie e siccità) e tutelare la competitività del nostro made in Italy, in un’ottica di lungo periodo e di sostegno all’innovazione, è prorogata al 31 dicembre 2025 la sperimentazione in campo delle piante ottenute tramite Tea e viene allargata la tipologia delle piante modificabili, che passa ad includere – oltre a resistenza alla siccità e ad alcune patologie – anche migliorate caratteristiche qualitativo-nutrizionali. Il DL volge la sua attenzione anche al tema del lavoro: viene incrementata l’attività di controllo in materia di prevenzione e di contrasto allo sfruttamento lavorativo ed al lavoro sommerso e irregolare e istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Sistema informativo per la lotta al caporalato nell’agricoltura.

Diversi dispositivi contenuti nel DL Agricoltura sono destinati al corretto funzionamento della filiera agroalimentare, spesso caratterizzata da asimmetrie lungo la catena del valore: è rafforzato il contrasto alle pratiche sleali, attraverso misure a sostegno della trasparenza dei mercati e interventi finalizzati al consolidamento del sistema sanzionatorio.

RASSEGNA STAMPA



DL Agricoltura. Crea, Rocchi: Un nuovo protagonismo per il sistema agroalimentare italiano, un nuovo slancio per la ricerca

“Il DL Agricoltura, appena approvato, conferisce un nuovo protagonismo al sistema agroalimentare italiano, sostenendo i comparti in difficoltà a causa di fattori estranei, come i conflitti e il quadro geopolitico internazionale, le zoonosi e le fitopatie e, non ultimo, la siccità. Sono previsti incentivi alle imprese e interventi sulla regolazione delle filiere produttive, a tutela del produttore, del consumatore e dei lavoratori”.

Così il **presidente CREA, prof. Andrea Rocchi**, commenta l'approvazione definitiva, ieri sera alla Camera, del cosiddetto DL Agricoltura, e continua:

*“Da presidente del principale ente di ricerca italiano sull'agroalimentare, che ha coordinato il più importante progetto di ricerca pubblica sulle TEA, non posso che accogliere positivamente il provvedimento dedicato alle Tecniche di evoluzione assistita: sia per la proroga al 31 dicembre 2025 relativa alla sperimentazione in campo, sia per l'ampliamento delle tipologie di piante modificabili, che si estende da quelle resistenti alla siccità e a certi di tipi di patologie a quelle con migliorate proprietà in termini di "qualità" nutraceutiche (antiossidanti, polifenoli, etc.). Una norma che restituisce slancio alla ricerca per una agricoltura sempre più sostenibile, produttiva ed innovativa, in grado di rispondere in maniera adeguata a scarsità idrica e a stress ambientali e biotici di particolare intensità”. Conclude il presidente **Rocchi**: “Si tratta, dunque, di un provvedimento ampio ed articolato, che dimostra la ferma volontà del Ministro Francesco Lollobrigida, del Masaf e dell'intero Governo di rilanciare ed innovare un settore strategico per il Paese, che vale il 15% dell'intera economia, con un fatturato di 549 miliardi di euro, e occupa oltre 900.000 persone.*

CREA Ricerca, dal canto suo, intende contribuire per la propria parte, fornendo quel supporto tecnico-scientifico e di conoscenza, indispensabile allo sviluppo delle imprese e dell'intero Sistema Italia”.

Il DL Agricoltura

Le misure specifiche, comprese nel DL Agricoltura, con una dotazione di 500 milioni di Euro, infatti, sono dirette a fronteggiare la crisi economica, causata dalla guerra in Ucraina, delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, a cui è data la possibilità di sospendere il pagamento della parte capitale della rata dei mutui o dei finanziamenti; la concessione di crediti di imposta per investimenti in beni strumentali nella ZES unica; il rafforzamento del settore cerealicolo e della pesca. Ristori specifici interessano i comparti che hanno subito danni per fitopatie come l'olivicolo, l'agrumicolo e il vitivinicolo, o per zoonosi. Trovano spazio anche i necessari ristori per le aziende agricole siciliane colpite da siccità.

Per far fronte a questi fenomeni (patologie e siccità) e tutelare la competitività del nostro made in Italy, in un'ottica di lungo periodo e di sostegno all'innovazione, è prorogata al 31 dicembre 2025 la sperimentazione in campo delle piante ottenute tramite Tea e viene allargata la tipologia delle piante modificabili, che passa ad includere – oltre a resistenza alla siccità e ad alcune patologie – anche migliorate caratteristiche qualitativo-nutrizionali.

Il DL volge la sua attenzione anche al tema del lavoro: viene incrementata l'attività di controllo in materia di prevenzione e di contrasto allo sfruttamento lavorativo ed al lavoro sommerso e irregolare e istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Sistema informativo per la lotta al caporalato nell'agricoltura.

Diversi dispositivi contenuti nel DL Agricoltura sono destinati al corretto funzionamento della filiera agroalimentare, spesso caratterizzata da asimmetrie lungo la catena del valore: è rafforzato il contrasto alle pratiche sleali, attraverso misure a sostegno della trasparenza dei mercati e interventi finalizzati al consolidamento del sistema sanzionatorio.

RAS

«Il Dl Agricoltura è legge: 500 milioni per il sostegno e lo sviluppo del settore»

Le dichiarazioni del Ministro Lollobrigida e i commenti delle associazioni



"Il **Dl Agricoltura è legge**. Ringrazio tutti i parlamentari che hanno sostenuto questo decreto, i sottosegretari Patrizio La Pietra e Luigi D'Eramo e i presidenti delle Commissioni di Camera e Senato, Luca De Carlo e Mirco Carloni. Mettiamo a terra importanti interventi per il settore agricolo, della pesca e dell'agroalimentare, ne potenziamo l'impatto e introduciamo nuovi strumenti per affrontare le crisi e le emergenze. La conversione in legge del decreto rappresenta un importante tassello della strategia complessiva che il Governo Meloni ha disegnato per lo sviluppo del settore agricolo e della pesca e che mira in prospettiva a rilanciare complessivamente l'agricoltura italiana anche a livello europeo e mondiale". Lo dichiara il **ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida**, dopo la conversione in legge del Dl Agricoltura.

"Abbiamo messo a disposizione oltre **500 milioni di euro** per sostenere le filiere in difficoltà, affrontare le emergenze, garantire maggiori controlli, specialmente sulle importazioni e assicurare un giusto reddito ai nostri produttori", ha sottolineato il ministro. "Inoltre, abbiamo rafforzato, insieme alla ministra del Lavoro Marina Elvira Calderone, le azioni a

contrasto del caporalato e contro le pratiche sleali per chi compra prodotti agricoli sottocosto, perché le eccellenze del nostro made in Italy devono essere legate non solo alla qualità indiscussa delle produzioni agricole italiane, ma anche alla dignità dei lavoratori agricoli. Continueremo a sostenere i nostri pescatori, agricoltori e imprenditori che ogni giorno fanno grande la nostra Nazione. La difesa del settore primario rappresenta un interesse centrale per il Governo", ha concluso il ministro.

IL COMMENTO DEL CREA

Il presidente Andrea Rocchi: "L'approvazione del Dl Agricoltura rappresenta un nuovo protagonismo per il sistema agroalimentare italiano, un nuovo slancio per la ricerca".

"Il Dl Agricoltura, recentemente approvato, conferisce un nuovo protagonismo al sistema agroalimentare italiano, sostenendo i comparti in difficoltà a causa di fattori estranei, come i conflitti e il quadro geopolitico internazionale, le zoonosi e le fitopatie e, non ultimo, la siccità. Sono previsti incentivi alle imprese e interventi sulla regolazione delle filiere produttive, a tutela del produttore, del consumatore e dei lavoratori".

Così il presidente CREA, prof. Andrea Rocchi, commenta l'approvazione definitiva, la settimana scorsa alla Camera, del cosiddetto Dl Agricoltura, e continua:

"Da presidente del principale ente di ricerca italiano sull'agroalimentare, che ha coordinato il più importante progetto di ricerca pubblica sulle TEA, non posso che accogliere positivamente il provvedimento dedicato alle Tecniche di evoluzione assistita: sia per la proroga al 31 dicembre 2025 relativa alla sperimentazione in campo, sia per l'ampliamento delle tipologie di piante modificabili, che si estende da quelle resistenti alla siccità e a certi di tipi di patologie a quelle con migliorate proprietà in termini di "qualità" nutraceutiche (antiossidanti, polifenoli, etc.). Una norma che restituisce slancio alla ricerca per una agricoltura sempre più sostenibile, produttiva ed innovativa, in grado di rispondere in maniera adeguata a scarsità idrica e a stress ambientali e biotici di particolare intensità". Conclude il presidente Rocchi: "Si tratta, dunque, di un provvedimento ampio ed articolato, che dimostra la ferma volontà del Ministro Francesco Lollobrigida, del Masaf e dell'intero Governo di rilanciare ed innovare un settore strategico per il Paese, che vale il 15% dell'intera economia, con un fatturato di 549 miliardi di euro, e occupa oltre 900.000 persone.

CREA Ricerca, dal canto suo, intende contribuire per la propria parte, fornendo quel supporto tecnico-scientifico e di conoscenza, indispensabile allo sviluppo delle imprese e dell'intero Sistema Italia".

Le misure specifiche, comprese nel DL Agricoltura, con una dotazione di 500 milioni di Euro, infatti, sono dirette a fronteggiare la crisi economica, causata dalla guerra in Ucraina, delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, a cui è data la possibilità di sospendere il pagamento della parte capitale della rata dei mutui o dei finanziamenti; la concessione di crediti di imposta per investimenti in beni strumentali nella ZES unica; il rafforzamento del settore cerealicolo e della pesca. Ristori specifici interessano i comparti che hanno subito danni per fitopatie come l'olivicolo, l'agrumicolo e il vitivinicolo, o per zoonosi. Trovano

spazio anche i necessari ristori per le aziende agricole siciliane colpite da siccità. Per far fronte a questi fenomeni (patologie e siccità) e tutelare la competitività del nostro made in Italy, in un'ottica di lungo periodo e di sostegno all'innovazione, è prorogata al 31 dicembre 2025 la sperimentazione in campo delle piante ottenute tramite Tea e viene allargata la tipologia delle piante modificabili, che passa ad includere – oltre a resistenza alla siccità e ad alcune patologie – anche migliorate caratteristiche qualitativo-nutrizionali.

Il Dl volge la sua attenzione anche al tema del lavoro: viene incrementata l'attività di controllo in materia di prevenzione e di contrasto allo sfruttamento lavorativo ed al lavoro sommerso e irregolare e istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Sistema informativo per la lotta al caporalato nell'agricoltura.

Diversi dispositivi contenuti nel Dl Agricoltura sono destinati al corretto funzionamento della filiera agroalimentare, spesso caratterizzata da asimmetrie lungo la catena del valore: è rafforzato il contrasto alle pratiche sleali, attraverso misure a sostegno della trasparenza dei mercati e interventi finalizzati al consolidamento del sistema sanzionatorio.

COLDIRETTI, il Dl Agricoltura è un passo importante, ora bisogna andare avanti

Il Dl agricoltura diventato legge rappresenta per Coldiretti un passo importante per la nostra agricoltura e per il ruolo che dovrà ricoprire in Europa. All'interno sono contenute molte delle proposte che erano state avanzate dall'organizzazione agricola: dalla moratoria sui debiti delle aziende agricole agli strumenti di contrasto al caporalato e al fotovoltaico selvaggio, passando per il sostegno alle aziende per le misure per il contrasto alla xylella e per quello alle filiere in difficoltà fino ad arrivare agli interventi per il problema del granchio blu e alla diffusione della peste suina dovuta alla proliferazione degli ungulati.

Tutti interventi, insieme ad altri, che permetteranno di rispondere in modo più adeguato e completo alle necessità del settore agricolo, che si prepara ad affrontare sfide significative come l'aumento dei costi di produzione e delle tariffe energetiche e gli effetti dei cambiamenti climatici. Ora sarà fondamentale non fermarsi e agire dove ancora servono soluzioni come ad esempio sul tema delle assicurazioni dei mezzi agricoli, che permetterebbe di non aggravare i costi delle imprese agricole e di alleggerire gli oneri burocratici. (gc)



DL Agricoltura: è legge!

È ufficiale, il DL Agricoltura è legge. Ieri, 11 luglio 2024, la Camera dei Deputati ha approvato in via definitiva il disegno di legge di conversione del DL Agricoltura, con 181 voti favorevoli e 111 contrari.

Il provvedimento che si compone di **15 articoli**, già approvato al Senato lo scorso 5 luglio, prevede **misure per un totale di 500 milioni di euro** a sostegno del comparto agricolo, agroalimentare e della pesca, per fronteggiare la crisi causata dall'aumento dei costi di produzione, dai prezzi delle derrate agricole e dagli effetti negativi del conflitto in Ucraina.

Le dichiarazioni di istituzioni e parti sociali

L'approvazione del DL Agricoltura è stata accolta con **soddisfazione** da parte della quasi totalità delle **associazioni agricole** e **da tutti i rappresentanti del mondo politico**.

“La conversione in legge del decreto rappresenta un importante tassello della strategia complessiva che il Governo Meloni ha disegnato per lo sviluppo del settore agricolo e della pesca e che mira in prospettiva a rilanciare complessivamente l'agricoltura italiana anche a livello europeo e mondiale”. Lo dichiara il **Ministro dell'Agricoltura**, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco **Lollobrigida**.

“Il DL Agricoltura, appena approvato, conferisce un nuovo protagonismo al sistema agroalimentare italiano, sostenendo i comparti in difficoltà a causa di fattori estranei, come i conflitti e il quadro geopolitico internazionale, le zoonosi e le fitopatie e, non ultimo, la siccità. Sono previsti incentivi alle imprese e interventi sulla regolazione delle filiere produttive, a tutela del produttore, del consumatore e dei lavoratori”. Si esprime così il presidente del **CREA**, prof. Andrea **Rocchi**.

Anche **Confagricoltura** ribadisce la propria soddisfazione per le numerose misure a sostegno delle imprese agricole contenute nel DL Agricoltura, diventato legge. Positivi gli strumenti per contrastare i danni legati al cambiamento climatico (anche quelli catastrofali come le frane in alcune Regioni) e per rafforzare le filiere italiane. Un plauso particolare alle azioni messe in campo per debellare il caporalato, alla flessibilità in relazione a mutui e finanziamenti per le imprese in difficoltà, alla **proroga sulle sperimentazioni in campo delle TEA**.

Contrarietà, invece, da parte di **Cia-Agricoltori Italiani** per lo **stralcio** nel Dl Agricoltura dell'emendamento sulla **proroga** dell'entrata in vigore dell'**obbligo assicurativo per i veicoli agricoli non circolanti su strada**. Per Cia, la proroga avrebbe permesso una valutazione più attenta del recepimento della Direttiva Ue 2021/2118 in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli. Malgrado l'attuale decisione, Cia continuerà a sollecitare le istituzioni per definire nuovi e più coerenti parametri per la definizione degli obblighi assicurativi, che riguardano circa **3 milioni di veicoli**.

“Sono davvero numerose le positive misure messe in campo dal governo e dal parlamento in favore dell'agricoltura”. Lo sottolinea il presidente della **Copagri Tommaso Battista**. *“Particolare favore si esprime per gli interventi miranti a rafforzare il contrasto alle pratiche commerciali sleali tramite una più dettagliata definizione dei costi medi di produzione, dei costi di produzione e dei prezzi dei beni, così come per i nuovi interventi per contenere la diffusione della Peste suina africana-PSA, attraverso il rafforzamento dei poteri e dei fondi a disposizione del Commissario straordinario, e per eradicare la brucellosi e la tubercolosi”*, aggiunge il presidente della Copagri. **Restano però ancora alcuni nodi da sciogliere** *“penso, ad esempio, all'entrata in vigore dell'obbligo di assicurare i veicoli agricoli fermi e non circolanti su strada, della quale avevamo chiesto una proroga già dalle prime ore successive al via libera del Consiglio dei ministri al testo; tale intervento, pur essendo di immediata attuazione e non comportando ulteriori o nuovi oneri per la finanza pubblica, non ha trovato spazio nella conversione in legge del testo”*, conclude il presidente.

Le sfide per il futuro

Nonostante l'approvazione definitiva del DL Agricoltura, **restano ancora molte sfide da affrontare** per il settore agricolo italiano. Tra queste, la **concorrenza estera**, l'**innalzamento dei costi di produzione** e i **cambiamenti climatici**.

Sarà quindi importante che il governo continui a **sostenere il settore primario** con misure concrete e lungimiranti, al fine di garantire la competitività delle imprese agricole italiane e la qualità dei prodotti agroalimentari.

RASSEGNA STAMPA



Evoluzione agricola 2024: sfide, opportunità e controversie nel nuovo decreto legge

Un'altra priorità del decreto è la lotta al caporalato, una pratica illegale che sfrutta la vulnerabilità dei lavoratori agricoli stagionali



Nel fervore dell'estate politica italiana, il panorama legislativo si è arricchito di un nuovo ed importante capitolo con l'approvazione del tanto atteso **Decreto Legge Agricoltura 2024**. Questo provvedimento, caratterizzato da un'ampia consultazione e dibattito parlamentare, si propone di rinnovare il settore agricolo italiano affrontando le sfide emergenti e capitalizzando sulle opportunità della transizione ecologica e industriale.

Il Decreto Legge Agricoltura 2024

Al centro del decreto giace un significativo investimento di oltre 500 milioni di euro, destinato a rafforzare la resilienza delle filiere agricole italiane. Questi fondi mirano a mitigare gli impatti devastanti delle emergenze fitosanitarie come la Xylella fastidiosa e il granchio blu, che continuano a minacciare la sostenibilità e la competitività del settore. **Andrea Rocchi**, presidente della Crea, ha accolto con favore l'approvazione del decreto, sottolineando l'importanza di questi interventi per sostenere le imprese agricole e promuovere la sicurezza alimentare nel paese.

La rivoluzione dell'energia agricola

Uno degli aspetti più innovativi del decreto riguarda la regolamentazione degli impianti fotovoltaici. Il provvedimento promuove l'adozione dell'agrivoltaico, che consente l'integrazione della produzione energetica con l'attività agricola su terreni non destinati alla coltivazione. Questa strategia non solo contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale, ma anche alla diversificazione delle fonti di reddito per gli agricoltori.

Un'altra priorità del decreto è la lotta al caporalato, una pratica illegale che sfrutta la vulnerabilità dei lavoratori agricoli stagionali. Il governo ha introdotto misure rigorose per contrastare questa piaga sociale, inclusa la creazione di un Sistema informativo presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per monitorare e prevenire abusi.

Una delle questioni più controverse del decreto è stata l'inclusione dello stambecco tra le specie cacciabili. Questa decisione ha suscitato proteste da parte di gruppi ambientalisti e opposizione politica, che hanno sollevato preoccupazioni riguardo alla conservazione della biodiversità e alla gestione sostenibile delle risorse naturali.

RF



12 luglio 2024

DI Agricoltura è legge

Approvato dal Parlamento il DI Agricoltura, festeggia il **ministro Francesco Lollobrigida**. Commentano in positivo imprenditori agricoli e anche istituti di ricerca come Crea. Ma non mancano le critiche per la persistenza della burocrazia e l'obbligo di assicurare i veicoli agricoli. Intanto il ministero chiede alla **Commissione Ue di attivare misure eccezionali per eventi climatici**

E' legge

“Il DI Agricoltura è legge. Ringrazio tutti i parlamentari che hanno sostenuto questo decreto, i sottosegretari **Patrizio La Pietra** e **Luigi D'Eramo**, e i presidenti delle commissioni agricoltura di Camera e Senato, **Luca De Carlo** e **Mirco Carloni**. Mettiamo a

terra importanti interventi per il settore agricolo, della pesca e dell'agroalimentare, ne potenziamo l'impatto e introduciamo nuovi strumenti per affrontare le crisi e le emergenze. La conversione in legge del decreto rappresenta un importante tassello della strategia complessiva che il Governo Meloni ha disegnato per lo sviluppo del settore agricolo e della pesca e che mira in prospettiva a **rilanciare complessivamente l'agricoltura** italiana anche a livello europeo e mondiale". Questo l'intervento del ministro Lollobrigida, dopo la conversione in legge del DI Agricoltura.

Stanziati 500 milioni

"Abbiamo messo a disposizione oltre 500 milioni di euro per **sostenere le filiere in difficoltà**, affrontare le emergenze, garantire maggiori controlli, specialmente sulle importazioni e assicurare un giusto reddito ai nostri produttori", ha sottolineato il ministro.

"Inoltre, abbiamo rafforzato, insieme alla ministra del Lavoro **Marina Elvira Calderone**, le azioni a contrasto del caporalato e contro le pratiche sleali per chi compra prodotti agricoli sottocosto, perché le eccellenze del nostro made in Italy devono essere legate non solo alla qualità indiscussa delle produzioni agricole italiane, ma anche alla dignità dei lavoratori agricoli. Continueremo a sostenere i nostri pescatori, agricoltori e imprenditori che ogni giorno fanno grande la nostra Nazione. La difesa del settore primario rappresenta un interesse centrale per il Governo", ha concluso il ministro.

Oltre il DI chiesta alla Commissione Ue l'attivazione di misure per gli eventi climatici estremi

Ultima novità insieme alla legge è la richiesta alla Commissione Ue attivazione misure eccezionali per eventi climatici. Quelli avversi del primo semestre 2024. Il ministro ribadirà tale richiesta nel corso del **Consiglio Agrifish** programmato per il 15 luglio a Bruxelles.

La richiesta è stata supportata da un **documento di analisi della situazione meteoclimatica redatto in collaborazione con Ismea**, con il quale si evidenzia che in Italia si sono registrate condizioni diametralmente opposte: il Sud è stato colpito, ed è tuttora interessato, da una fortissima siccità, mentre nel Nord si sono verificati fenomeni alluvionali catastrofici ed esondazioni.

A favore del DI il Crea

Il DI Agricoltura, appena approvato, conferisce un **nuovo protagonismo** al sistema agroalimentare italiano, sostenendo i comparti in difficoltà a causa di fattori estranei, come i conflitti e il quadro geopolitico internazionale, le zoonosi e le fitopatie e, non ultimo, la siccità. Sono previsti incentivi alle imprese e interventi sulla regolazione delle filiere produttive, a tutela del produttore, del consumatore e dei lavoratori". Parole di Andrea Rocchi, presidente di Crea.

“Da presidente del principale ente di ricerca italiano sull’agroalimentare, che ha coordinato il più importante progetto di ricerca pubblica sulle Tea, non posso che accogliere positivamente **il provvedimento dedicato alle tecniche di evoluzione assistita**: sia per la proroga al 31 dicembre 2025 relativa alla sperimentazione in campo, sia per l’ampliamento delle tipologie di piante modificabili, che si estende da quelle resistenti alla siccità e a certi di tipi di patologie a quelle con migliorate proprietà in termini di qualità nutraceutiche”.

Rocchi conclude: “Si tratta, dunque, di un provvedimento ampio ed articolato, che dimostra la ferma volontà del ministro Francesco Lollobrigida, del Masaf e dell’intero Governo di rilanciare ed innovare un settore strategico per il Paese, che vale il **15% dell’intera economia**, con un fatturato di 549 miliardi di euro, e occupa oltre 900.000 persone.

Plaude Copagri

“Dalla moratoria per i mutui e i finanziamenti contratti dalle aziende che hanno subito riduzioni del volume d’affari alla **fondamentale proroga di un anno per la sperimentazione in campo delle Tea, passando per i diversi interventi compensativi per le filiere in difficoltà** e per le imprese danneggiate dalla peronospora, dalla flavescenza dorata e dalla moria del kiwi, sono davvero numerose le positive misure messe in campo dal governo e dal parlamento in favore dell’agricoltura”. Lo sottolinea il presidente della **Copagri Tommaso Battista**.

“Di particolare rilevanza, inoltre, sono gli interventi per la ristrutturazione dei settori olivicolo-oleario, **agrumicolo** e lattiero-caseario del comparto del latte ovi-caprino, ai quali vengono destinati **15 milioni di euro totali**, così come quelli sul **carburante agricolo agevolato** e, soprattutto, le misure emendative per incrementare i controlli contro lo sfruttamento del lavoro e per istituire un sistema informativo per la lotta al caporalato nell’agricoltura, così come ripetutamente richiesto dalla Copagri”, ricorda Battista.

Bene l'intervento su pratiche commerciali scorrette

“Particolare favore si esprime, poi, per gli interventi **miranti a rafforzare il contrasto alle pratiche commerciali sleali** tramite una più dettagliata definizione dei costi medi di produzione, dei costi di produzione e dei prezzi dei beni, aggiunge il presidente della Copagri.

Restano criticità e burocrazia

“Restano, però, ancora molti nodi da sciogliere per **liberare il Primario dai tanti lacci e laccioli che ne frenano lo sviluppo**, messo a serio rischio dai sempre più evidenti effetti del climate change e dai noti incrementi dei costi di produzione e delle tariffe energetiche, che vanno a erodere ulteriormente la già scarsa redditività delle aziende”,

prosegue Battista, ad avviso del quale “è inoltre necessario continuare a lavorare per favorire l’aggregazione e sostenere l’imprenditoria giovanile”.

Delusi per l'obbligo di assicurare i veicoli agricoli fermi

“Sul settore, inoltre, **continua a pesare la spada di Damocle della burocrazia e della sempre più avvertita necessità di snellire le numerose incombenze** e adempimenti amministrativi che gravano sulle spalle dei produttori agricoli, sottraendo tempo prezioso alle normali attività quotidiane. Penso, ad esempio, all’entrata in vigore **dell’obbligo di assicurare i veicoli agricoli fermi e non circolanti su strada**, della quale avevamo chiesto una proroga già dalle prime ore successive al via libera del Consiglio dei ministri al testo; tale intervento, pur essendo di immediata attuazione e non comportando ulteriori o nuovi oneri per la finanza pubblica, non ha trovato spazio nella conversione in legge del testo”, conclude il presidente.

Coldiretti a favore

Questo il commento dell'associazione: "Il Dl agricoltura diventato legge rappresenta per **Coldiretti un passo importante per la nostra agricoltura** e per il ruolo che dovrà ricoprire in Europa. All'interno sono contenute molte delle proposte che erano state avanzate dall'organizzazione agricola: **dalla moratoria sui debiti delle aziende agricole agli strumenti di contrasto al caporalato e al fotovoltaico selvaggio**, passando per il sostegno alle aziende per le misure per il contrasto alla xylella e per quello alle filiere in difficoltà fino ad arrivare agli interventi per il problema del granchio blu e alla diffusione della peste suina dovuta alla proliferazione degli ungulati".

Tutti interventi, insieme ad altri, che permetteranno di rispondere in modo più adeguato e completo alle **necessità del settore agricolo**, che si prepara ad affrontare sfide significative come l'aumento dei costi di produzione e delle tariffe energetiche e gli effetti dei cambiamenti climatici. Ora sarà fondamentale non fermarsi e agire dove ancora servono soluzioni come ad esempio sul tema delle assicurazioni dei mezzi agricoli, che permetterebbe di non aggravare i costi delle imprese agricole e di alleggerire gli oneri burocratici.

RAI